

CRONACA DI POLA

Redde Rationem

Notoriamente le es potenze centrali saranno chiamate a rispondere a una serie di accuse loro imputati. Non basta però colpire coloro che hanno agito al centro; ragioni di lesa umanità impongono che siano chiamati responsabili anche tutti quelli che alla periferia singolarmente spinti dall'ambizione, dallo zelo, dal desiderio di nuocere si sono resi colpevoli di azioni ed omissioni delittuose nel disimpegno delle loro mansioni.

Non sono bastate le persecuzioni politiche, i confinamenti, gli internamenti, le privazioni, gli esili, la fame, la sete. L'insimile bastardo di taluni funzionari austriaci volle essere soddisfatto dalla bramata di veder soffrire e soccombere gli ammalati, anche quando questi supplicavano quel soccorso medico, dal quale unicamente potevano avere salvezza, rifiutando loro clementemente il permesso di essere trasportati all'ospedale di Trieste per interventi operatori, impellentemente richiesti, dai quali unicamente poteva derivare la salvezza del colpito. E non è a dire che quei capifitico o chi per loro non si potessero fidare di reparti medici, poiché stavano loro a disposizione tutta quella corte di confidenti paesi e occultati, quelle creature che vivevano della forza e per la forza, dal gendarme semianalfabeta allo spione che si infiltra nei nostri ritrovi, negli studi, nelle officine, negli uffici. Se gli altri responsabili sottostanno al Tribunale delle nazioni, i bassi conviene sottoporli al codice penale.

Uno tra i molti che inasprirono senza bisogno e motivo i mali provocati dai grandi è il conte Mels, ex-capitano distrettuale a Parenzo, il quale è avuto la faccia tosta di chiedere il permesso del ritorno. Noi invece lo additiamo al Procuratore del Re. Sarebbe ora che tutti i casi di azioni e omissioni che rivestono gli estremi del delitto o più ancora vengano alla luce. Riteniamo che il Presidente del Comitato di salute pubblica avrà saputo senza dubbio mettere al sicuro i preziosi archivi nel prendere il giorno della riscossa in consegna l'ufficio del conte Mels e non avrà affittato l'incarico delicato a funzionari comuni, quei sospetti, fidi satelliti del signorotto medioevale.

Questi archivi si schiudono oggi per la punitiva giustizia; essi ci sveleranno non pochi delitti perpetrati sotto l'egida dell'impunità. Noi attendiamo che le nostre vigili Autorità le quali hanno dato parere favorevole per il ritorno del conte Mels investigheranno e avvieranno gli opportuni procedimenti anche se il conte Mels gode la protezione di qualche vecchio commendatario della Corona d'Italia.

Per oggi questo breve accenno: a questo seguiranno i documenti. Il nostro popolo che ha sofferto tante an-

gheria deve essere senza pietà: deve portare alla luce tutti i fatti.

E da questa tribuna essi saranno fatti conoscere alla nazione.

Distribuzione di viveri

Per la prima decade di settembre verranno distribuiti per ogni razione i seguenti generi:

Città. Farina di frumento (bianca) gr. 3000 L. 0.55 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla (integrale) gr. 500 L. 0.65 il chg. tagl. farina granoturco; Riso gr. 500 L. 1.05 il chg.; Pasta 400 L. 1.15 il chg. tagl. pasta e riso; Sultano gr. 400 L. 2.30 il chg. tagl. olio e burro; Zucchero gr. 300 L. 4.70 il chg. tagl. zucchero. Fagioli Saluggia il gr. 300 L. 1.20 il chg. vers. presentazione libretto annuario; Caffe Santos gr. 100 L. 11.80 il chg. tagliando M. Cicorio Frank in scatole da gr. 500 L. 1.20 per scatola tagl. N. (non più di una scatola per libretto. Petrolio 1 lit. per libretto L. 1 il litro tagl. O.

Sottocomuni: Farina di frumento integro gr. 4000 L. 0.60 il chg.; Farina frumento bianca gr. 1000 L. 0.55 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla in tegale gr. 1000 L. 0.65 il chg. tagl. farina granoturco.

Gli altri articoli nei quantitativi e prezzi come per la città.

La vendita incomincerà il giorno 4. La pasta ed il riso possono venir ritirati anche singolarmente verso esigibilità del tagliando pasta e riso; l'esecutore però dovrà annotare in penultima al tagliando l'articolo ed il quantitativo ritirato dal cliente.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tessere (Municipio camera N. 16).

Gli appartenenti ai sottocomuni, eccezione fatta per Sichelci, Scattari e Giadreschi, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercizi o enti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentassero con un libretto annuario non vincolato dall'esecutore precedente nonché agli appartenenti ai sottocomuni.

Al contravvenire verrà levata la vendita degli articoli tesserati.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse a sorvegliare severamente l'operato degli esercenti e di rivolgere eventuali reclami all'Ufficio Tessere (Municipio camera 17).

I tagliandi della prima decade di settembre possono venir realizzati fino a tutto 9 settembre, trascorso questo termine perdono il loro valore.

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'edificio dell'Amministrazione gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

Il 2 settembre, dalle 7-13 spaccio N. 1-3
Il 3 settembre, dalle 7-13 spaccio N. 2-2

Il 4 settembre, dalle 7-13 Sissano, Gallesse, Faver, Parol, Bion, Stignano, Valdebice, Vintano, Bayone;

Il 5 settembre, dalle 7-13 Medolino, Promontore, Lisignano, Lavrigo, Pomer, Altura.

Con il mese di settembre la distribuzione del latte per bambini sotto i due anni e per gli ammalati al regolare certificato medico arguirà nella fascia nella misura di 1/4 di litro per razione al prezzo di centesimi 40 il litro (vers. bianca) per i poveri e meno abbienti montati dal conficcato di sovrà riasciato dal Comune ed al prezzo di calmiere presentemente L. 1.20 a tutti gli altri richiedenti montati di tessera verde.

L'on. Alceste De Ambris

Il deputato Alceste De Ambris, il forte e battagliero segretario dell'Unione Italiana del Lavoro parlerà mercoledì a Piaro e giovedì sarà nostro ospite a Pola.

Alle ore 20.30 egli parlerà al nostro Ciscutti sul tema: «L'ovvio non è il politico» e sindacale in Italia.

Arriverà a Pola alle ore 15 col vaporetto proveniente da Piaro. Alle 18.50 egli assisterà ad una seduta plenaria che terrà il consiglio direttivo dell'U. S. I. assieme al comitato politico e insieme ai membri delle singole commissioni, nonché ai rappresentanti delle varie sezioni dell'Unione socialista italiana: di Trieste, Parenzo, Lussignolo, Piaro, Rovigno, Pistoia ecc.

L'entrata alla conferenza è fissata a cent. 20; e il ricavato verrà devoluto per mezzo della locale Camera del Lavoro, agli scoperti metallurgici e tipografici romani.

Le singole sezioni della provincia sono invitate a delegare un compagno per presenziare alla seduta plenaria, nella quale verrà anche stabilito il numero dei nostri rappresentanti da inviarsi a Roma in occasione del Congresso Nazionale.

La grande serata d'arte al Politeama Ciscutti

Tutta la città volte iera sera portare il suo tributo d'affetto al suo giovane concittadino R. Endrigo, che sta per iniziare il grave tirocinio della carriera artistica, e che essa spera di poter un giorno salutare vittorioso nell'ogone lirico.

Un teatro rigurgitante dai palchi, dalle gallerie; la platea luttuante occupata. Un leggendario mazzo di signore e signorine lungo i palchetti. La sala per se stessa era un spettacolo. Notiamo qualche personalità ufficiale.

Alle 9 precise la musica della Pinerolo attacca la marcia che inaugura la serata.

Poi s'avanza sul proscenio il ten. Sironi che recita alcune poesie in distacco con alterezza.

Indi si presenta sulla scena salutato

da uno scroscio di applausi il nostro Coro Ciscutti. Lo dirige il valente maestro della Pinerolo Apiggiano.

Il «Notturno» di A. Foerster viene eseguito con una delicata intonazione, che assomiglia al marzocco leggero del nostro notturno. Il maestoso «Canto» che trarre da quegli ottimi elementi che erano a sua disposizione, tutte le più esaltate espressioni del canto di Foerster. Passa il canto sul pubblico attento e commosso e carezzevole e suadente. Il coro viene applaudito entusiasmante.

«La notte» dello Schubert, trova nel Coro un'interpretazione degna del suo valore artistico. La fusione delle voci riesce perfetta e sale la voce ampia del coro, come le note di un potente organo, al tocco di una mano esperta. L'onda del canto soffusa del mistero notturno si spande nella ampia sala conchiudendo.

La nostra città sente d'aver un prezioso assieme di canori; e quali essi non dovrebbero negare tutto il suo appoggio nell'avvenire.

Al coro segue il serenate R. Enrigo, che è amatore del nostro pubblico, il quale gli rende tutto una calorosa dimostrazione d'affetto.

Il gioiello dell'arte lirica «C'è o non c'è» della Gioconda del Ponchielli, ottenuta dalla fresca, delata voce dell'Endrigo, un'espressione soave. Si osserva nel giovane tenore, che non ha ancora tutta l'esperienza acquistata da una lunga disciplina di scuola, una intuizione artistica felice: egli sa dare un rilievo scenico, vibrante, sa drammatizzare il gesto, che esce adeguatamente speso al suono nell'insieme della frase musicale. Il pubblico che trattiene lo stanco d'entusiasmo, scoppia in ovazioni, che si ripete parecchie volte; e investe il giovane artista che ne è visibilmente commosso.

«O Paradiso» dell'Africana del Magerbeer è tutta perlatata di malinconia amorosa nella voce dell'Endrigo. Nuovi e più vigorosi applausi lo riverberano e lo costringono a ripresentarsi più volte al proscenio.

Con un valzer suonato distintamente dalla brava musica della Pinerolo la prima parte del programma scelto con fine gusto artistico è fine.

Dopo una pausa la serata segue. La musica suona un'indovinata sinfonia. Si ripresenta il coro Ciscutti. Esso accompagna il tenore C. Donaggio nella canzone del Richard «Lungina della rosa». Un leggero accompagnamento che scorre in armonioso allegro ritorno alla canzone che Donaggio la dona fresca fresca, come una rosa di primavera. Quale grazia in quel canto: quale passione in quella voce, che forse un teatro avrebbe un po' disperato, e che un ambiente più ristretto avrebbe raccolto come le gocce di una rugiada sull'anima adagiata nell'onda canora. L'innio alla rosa, pur nell'ampia sala, riesce a commuovere; e il bravo tenore Donaggio, per la insistenza del pubblico, deve ripeterlo.

La signora Nini Bagnasco meraviglia quindi il pubblico con la sua voce superba nell'aria per soprano della «Cavalleria» del Mascagni. Un volume di voce esteso; pieghevole a tutte le più esaltate modulazioni che una voce scelta e una vita artistica, lungamente e più brillanti successi, che accompagnano l'artista, anno saputo dare. La vera passione artistica colorisce la voce; e il dramma musicale cantato si esprime nel gesto drammatico dell'artista, che vibra. Il pubblico ne è conquiso; e non cessa di applaudirla.

La signora Bagnasco dona «La Madre morta», stupendamente interpretata. Specialmente nell'aria di basso il dolente canto ottiene un colore di viva tragedia.

Alla signora Bagnasco viene offerto un magnifico caestro di fiori con un tricolore.

Poi la signora Nini Bagnasco canta col tenore Endrigo il duetto della «Cavalleria rusticana». Le due voci si accolgono nel canto in una fusione limpida. Il meraviglioso pezzo della «Cavalleria» viene cantato dal pubblico; e ne chiede il bis, che viene concesso di fronte alle incessanti acclamazioni della folla.

Il tenore Endrigo è l'omaggio dei fiori di qualche ammiratore. Da ultimo il Coro Ciscutti eseguisce sotto la guida del maestro Apiggiano: «Puro marziale della valorosa Brigata Pinerolo» accompagnato dalla musica.

Il pubblico applaude fragoosamente: esprime speciale riconoscenza al «Puro marziale» Apiggiano, il quale è saputo organizzare il riuscito programma di canto con vero amore artistico. Al maestro Apiggiano viene offerto in dono una «cassiera d'argento».

Il Coro Ciscutti da parte sua ringrazia il egregio maestro Apiggiano per la sua affettuosa collaborazione.

La serata così a fine.

Va rilevato che l'organizzazione della grande serata d'arte è stata precipua opera dell'instancabile direzione del Fascio Giovanni Orio; il quale ringrazia sentitamente per l'opera prestata gentilmente la signora Nini Bagnasco, il maestro G. Apiggiano, il maestro Zen-

horo che accompagnò con squisita arte i cantanti al piano, il Coro Ciscutti, i proprietari del teatro, i signori Vezzo, e Mattiassovich, i quali diedero la sala gratuitamente.

Al giovane R. Endrigo noi auguriamo, e siamo certi che il nostro augurio è condiviso dall'immensa folla che lo salutò ieri, il successo più lusinghiero nell'arte lirica, dopo che egli avrà educato la sua voce nella capitale imbarcato: quando egli ritornerà tra noi a interpretare i protagonisti dei drammi musicali.

Flori d'arancio

La gentile signorina Mei e Ghersetti ha dato la mano di sposa all'amico Edoardo Seuch. Felicitazioni.

Su ausili agli ex-internati

Può volte abbiamo scritto sul dovere di soddisfare il diritto, stabilito con apposito decreto, di «ex-internati politici» di ricevere i sussidi per quel tempo previsto dalla legge.

Non pochi i nostri richiami sono rimasti infruttuosi.

Giornalmente vengono ai nostri uffici ex-internati a chiederci assistenza; e noi li rimandiamo cercando di farli pazientare.

Non sarebbe possibile di dar loro quello che la legge è già assicurato?

Carne per ammalati

Il turno della carne per ammalati è per la settimana in corso presso la macelleria Udovich-ech, mercato centrale.

Cambiamento di nome

Al Aurelio Opera venne accordato di cambiare il suo cognome in quello di Aurelio Opera.

Scuola di danza

Le signorine che desiderano prender parte alla scuola di danza possono iscriversi nella sede del Veloce Club Polese dalle ore 16 alle 19 in via Siderica Sonnino 1 per ottenere la tessera di riconoscimento.

Per principianti verrà pure aperto un corso regolare. — Per informazioni rivolgersi nello stesso luogo e ora.

Posto di levatrice in concorso

È aperto il concorso al posto di levatrice comunale per il comune censuario di Stignano. Al detto posto va congiunto l'emolumento annuo di lire 120.

Le concorrenti dovranno produrre le loro istanze debitamente corredate entro il 30 settembre a. c.

Le condizioni di servizio sono ispezionabili nella cancelleria municipale.

Una circolare del min. Schanzer sul commercio dei cambi

L'Agenzia Stefani dirama:

Il ministro del tesoro on. Schanzer per assicurare una più efficace osservanza delle norme che governano il commercio dei cambi, ha diramato la seguente circolare agli istituti ed alle casse bancarie autorizzate al commercio stesso.

L'art. 6 legislativo 14 maggio 1919 N. 696 stabilisce in modo tassativo in quali casi gli istituti che sono autorizzati al commercio dei cambi possono cedere cambi ai privati e prescrive altresì che dall'istituto nazionale per i cambi all'estero debbono essere preventivamente approvate tutte le operazioni, le quali importino anche indirettamente il trasferimento dei capitali italiani all'estero.

Per mezzo dell'istituto si medesimo debbono avere esecuzione tutti gli ordini di vendita di valuta italiana all'estero da parte di banche italiane e di banche estere residenti o rappresentate in Italia. Ho ragione di credere che in questi ultimi tempi l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 6 stasi venuta rilassata e negletta.

Si trascura da varie banche e dire autorizzate al commercio dei cambi di accettazione con il dovuto rigore la causale delle richieste di mazzi di pagamento. È indispensabile che le discipline regolatrici del commercio dei cambi vengano osservate con ogni rigore. Il decreto reale 14 maggio 1919 ha bensì appreso il mo'oppo, costituendo un sensibile deviatore verso l'antica libertà di cui ha voluto conservare le limitazioni che le attuali restrittive condizioni rendono assolutamente necessarie nell'interesse generale dell'economia nazionale.

Occorre che tutti gli istituti e da tutte le casse bancarie autorizzate al commercio dei cambi sia dato il volentoso concorso onde impedire che tali discipline vengano comunque eluse.

Oggetti rinvenuti

Fu rinvenuta una cassetta d'ordini sul tratto Dignano-Gallesse. Rivolgersi via Stancovich 6 — Brenco.

ADUNANZE

Veloce Club Polese
La direzione si raduna domani sera a ore 20 precise nella sede sociale; che nessuno manchi.

I soci componenti le squadre di Hockey andranno in terra sono invitati per questa sera alle ore 20 nella nuova sede in via Sonnino. Nessuno manchi.

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

PARTE PRIMA.

Noi eravamo nella sala di studio, quando entrò il Provveditore, seguito da un «novellino» vestito in borghese e da uno dei bidelli che portava sulle spalle un grande scrittoio. Quelli che dormivano si svegliarono e ciascuno si alzò come se fosse sorpreso nel suo lavoro.

Il Provveditore ci fece segno di sedere: poi, volgendosi verso il prefetto di studio:

— Signor Roger, gli disse a voce bassa, ecco uno scolaro che vi raccomando. Entra ora nella quinta. Se la sua diligenza e la sua condotta saranno corrispondenti, egli passerà «fra i grandis», al quale appartiene per età.

Fermo nell'angolo dietro la porta, quantunque lo si scorgeva appena, il «novellino» era un ragazzo di campagna, di una quindicina d'anni circa, più alto di statura di tutti noi. Aveva i capelli tagliati dritti sulla fronte, come un chierico di villaggio, l'aspetto onesto, ma sembrava molto imbarazzato. Sebbene non fosse troppo largo di spalle, la sua giubba di stoffa verde con bottoni neri gli dava tuttavia l'impressione di sparate delle maniche si vedevano del polso rossi, abituati a star nudi. Le sue gambe, calzate d'azzurro, uscivano da paio di calzoncini giallognoli, molto tirati dalle bretelle. Portava scarpe scolorite, mal lucidate e piene di chiodi.

Si incominciò a recitare le lezioni. Egli stette ad ascoltare con orecchie tese, attento come alla predica: non aveva nemmeno incrociato le gambe, né posarsi sui gomiti, e, alle due, quando suonò la campana, il prefetto di studio

dgeddi scolaro: il povero ragazzo si conteneva, perché si metteva nelle file assieme a una ventina di altri, non sapeva se doveva tenere il berretto in mano o lasciarlo in terra o metterlo in testa. Sedette e se lo pose sulle ginocchia.

— Si alzò, riprese il professore, e mi dica il suo nome.

Il «novellino» articolò, con una voce tremolante, un nome incomprendibile.

— Ripetilo!

Si ridì lo stesso loto, botto di sillabe, coprendo dagli urli della classe.

— Più forte? gridò il maestro, più forte!

Il «novellino», prendendo allora una risoluzione estrema, aprse una bocca smisurata e lanciò, a pieni polmoni, come epr chiamare qualcuno, questa parola: Charbovari.

Ci fu un pandemonio, che andò crescendo con urli e grida sempre più acute (si urla, si abbaiava, si battevano i piedi ai ripari, Charbovari Charbovari), poi abbassò in note isolate, calmandosi a gran stento, e riprendendo talvolta, a un tratto di vigore, come un petardo non bene spento, fino a estinguersi con delle risse repressate a fatica.

Tuttavia, sotto la pioggia dei castighi, l'ordine fu ristabilito un po' alla volta nella classe, e il professore, arrivato a cogliere il nome di Carlo Bovary, essendosi fatto dettare, sillabare e rileggere, ordinò subito il povero diavolo di andarsi a sedere nel banco dei pigri, ai piedi della cattedra. Egli si mise in moto, ma prima di partire esitò.

— Che cosa cercate? domandò il professore.

Il «mio ber...», fece timidamente il «novellino», gettando intorno a lui delle occhiate inquiete.

Quincoverso tutta a tutta la classe esclamò con voce furiosa il professore e questo gridò arrestato repentinamente una nuova burrasca.

(Continua.)

TEATRI.

Teatro di varietà Alhambra
Folla enorme a tutte e due le rappresentazioni. Graziosa l'eccezionale a trasformazioni Silva. La divette Dora e la generica Pasquettes furono molto applaudite. I giocolieri Les Edolo sono sempre più ammirati.

Nella sua «premier» la stella italiana Castillo seppe accattivarsi le simpatie del pubblico con la sua bella voce e con la morbidezza del suo bel porgere. Farin, il tino di colore così o piucque con le sue macchiette originali e con le sue rissuscissime imitazioni.

Tutti gli attori della farsa furono festeggiatissimi. Questa sera nuovi debutti. Teatro di varietà Eden

Il numerosissimo pubblico che seramente affolla l'Eden tributa delle grandi manifestazioni di ammirazione: al duo Stagnitti, prossimo alla partenza. L'eccezionale a trasformazioni Ines Smith si fa applaudire fragorosamente. Bianche e Rauli e i quattro Zucchi piacciono per la loro destrezza nell' eseguire i difficili esercizi.

Non parliamo della piccola Rita, la graziosa bambola che ha conquistato le grazie del pubblico. Olga Strany, l'affascinante ballerina del S. Carlo, avrà la sua serata d'onore venerdì. Le si stanno preparando cordiali sorprese.

Questa sera nuovo ed a traentissimo programma.

Spettacoli Cinematografici

Cine Leopoldo
Ci scommetto che se in questo salone venissero proiettate le più vecchie, le più brutte pellicole, la gente vi accorrerebbe istessamente. Tanta è la simpatia tanto è l'amore che ormai si è guadagnato il Cine Leopoldo fra il popolo. Si sa però che la scelta che fa sempre la Direzione come sulle migliori films lamentarsi quindi la folla consueti la folla che mai diminuisce, la folla migliore, ogni sera in questa sala. «La corsa al Trono» è un lavoro che merita essere vista, è un lavoro che avvincente che commuove, che fa piangere. E' una trama piena di chiaro scuro, ricca di vicissitudini magnifiche e terrificanti che fa luogo in ambienti pieni di ombra misteriosa. Visti seducenti di eleganti signore, figure immense di maschi che tramano a corte. Scene piene di fascino e di passione, di vendette e di pentimenti. Brioni che ricordano la storia più recente.

Quest'opera ogni si ripete.

Cine Italia
Giravano questa mane come al solito intorno ai banchi superbanamente allineati al mercato e magnificamente folli di verde e fresca verga. Un vocio insolito richiamò la mia attenzione. Dei crocchii di donne del popolo e di dame gentili discutevano quasi sommessamente. Un solo argomento dominava la conversazione: «Parigi Misteriosa» al Cine Italia. Compresi che doveva trattarsi di cosa ben interessante, di cosa nuova di cosa letta forse che si, forse che no dalla minoranza, ma certo mai vista, e specialmente mai ammirata sullo schermo a Pola. Lei sera corsi diffidato al salone preferito per godere: la primizia, per essere tra i più comodi, per signoreggiare l'ambiente. Quale dispiacere! La folla era tanta, così fitta, così stipata che dovetti rinunciare all'impresa. Fa niente. Sarà per oggi! La pellicola immensa si ripete e potrò di nuovo assistervi per poter dire domani una bella relazione.

Cine Minerva

«Voragine» è piaciuto molto ieri. E' un lavoro delicato e stringente. La comodità dell'ambiente bene arieggiato soddisfa maggiormente chi frequenta questo salone. Anche questa Direzione è solerte e attenta nel scegliere le pellicole. Oggi si ripete «Voragine». Domani principia la proiezione della penultima pellicola: «Le mie prigioni» di Silvio Pellico. La scelta non poteva cadere su un lavoro migliore. Tutti i cuori palpitano, assistendo a questa azione che ricorda il pellegrinaggio del grande patriota da una prigione all'altra.

ULTIMI DISPACCI

Kolciak nemico del popolo

PARIGI, 1. — Secondo un radiotelegramma russo il consiglio dei commissari del popolo ha dichiarato Kolciak nemico del popolo e fuori della legge, col seguente proclama:
Tutti i proclami e le leggi tutti i decreti o ordini di Kolciak o dei suoi mandatori sono annullati; tutti gli atti di vendita o di acquisto, contratti o trattati, tutte le concessioni di Kolciak, dai suoi ministri o mandatori sono annullati. Tutti i trattati, concessioni, accordi o contratti conclusi tra Kolciak e i governi delle potenze estere, desiderose di arricchirsi a spese del popolo russo sono annullati. I diritti delle popolazioni non saranno in alcun modo lesi: a terra e le proprietà passeranno alla comunità. La moneta

emessa dal governo sovietista riprende il suo valore allo stesso titolo che nella Russia europea. I diversi popoli della Siberia possono disporre di se stessi e occuparsi dei loro affari interni ed esteri, come hanno fatto gli ucraini, i lettoni, i lituani, gli abitanti della Russia bianca i tartari i cilmuchi ed altri popoli che abitano la Russia.
Il proclama è firmato da Kalinin e da Lenin.

Il primo contingente di rimpatrio

LONDRA, 1. — La «Reuter» riceve conferma che in seguito alla decisione del consiglio supremo furono dati ordini per l'immediato rimpatrio dei prigionieri tedeschi, detenuti in Francia e nella Gran Bretagna. Il primo contingente di mille uomini lascia oggi la Francia.

Calziere

ROMA, 1. — La Commissione sanitaria provinciale, incaricata di stabilire il calziere sulla vendita dei medicinali, ha pubblicato la sua relazione.

Cessioni di beni reali

ROMA 1. — Il re ha ceduto allo stato per essere assegnato all'opera dei combattenti gran parte dei beni della Corona. Fra questi vi sarebbero quelli esistenti in Toscana, specialmente in Maremma e altri nel Napolitano, fra cui la storica villa di Capodimonte. Il giornale del popolo pubblica: Corvo insistente la voce che il re abbia intenzione di riconsegnare al demanio tutti i palazzi ai lui destinati, eccezione di quelli di Roma e di Torino.

La presa di Pakov

LONDRA 1. — La presa di Pakov, annunciata dai bolscevichi è confermata.

Amnistia

ROMA 1. — Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto d'amnistia. Ci risulta che tali decreti saranno quattro. Dressich primo riguarderà i reati militari, il secondo i reati ordinari, il terzo le contravvenzioni, il quarto uno speciale condono generale per i ferrovieri compromessi nell'ultimo tentativo di sciopero. I decreti saranno firmati oggi dal re.

I risultati dell'inchiesta di Fiume

FUME 31. — Le disposizioni che in base alle risultanze della commissione d'inchiesta venivano prese in questi giorni sono le seguenti: Allontanamento da Fiume delle truppe che erano presenti durante gli incidenti; il condono rimarrà all'Italia.
Il contingente italiano in sostituzione di quello da allontanarsi, sarà superiore ai contingenti alleati; tutta la truppa sarà comandata dal generale Pittagari; il generale Sawy abbandonerà fra poco Fiume.
La base francese è stata quasi totalmente sciolta. Il generale Foglioli lascerà il comando seguito da tutto lo stato maggiore.

Concessioni di terre ai contadini

ROMA, 1. — E' stato approvato un decreto dell'on. Visocchi che autorizza i prefetti a concedere in determinati casi ai contadini l'occupazione di terre per coltivare.

Dalla Venezia Giulia

Posta in concorso
PARENZO, 28. — Presso la Federazione dei consorzi industriali ed economici della Provincia d'Istria in Parenzo è da coprirsi il posto di dirigente della Sezione acquisti cumulativi di materiali agrari. Le domande saranno da presentarsi entro il 10 settembre p. v., dimostrando le qualifiche generali e speciali e indicando l'ammontare della chiesta retribuzione.

Società che al scioglie

PARENZO, 28. — Domenica 31 agosto a. c. alle ore 12 avrà luogo nei locali sociali un'assemblea straordinaria della Società del Circolo di lettura; all'ordine del giorno figurano i seguenti punti: Lettura del verbale dell'ultima seduta; comunicazioni; scioglimento della società e liquidazione del patrimonio sociale, eventuale nomina della nuova direzione per dimissioni dell'attuale per il caso che non venisse deliberato lo scioglimento del sodalizio.

Per passare allo scioglimento della società è necessaria la presenza di almeno la metà dei soci; noi raggiungendoci il numero legale e in prima convocazione, l'adunanza si terrà in seconda convocazione alle 12.15 eventualmente in terza alle 12.30 del giorno stesso.

Simpatia armoniosa

DIGNANO 28. — Oggi a mezzogiorno vennero consegnate ai tenenti del genio Ing. Carlo Montegazza e Anacleto Agnolucci, auspic. un comitato di cittadini, una medaglia d'oro con diploma; e ciò per attestare ai due emeriti ufficiali

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia sentitamente dal profondo del cuore tutti coloro che vollero onorare la memoria della sua amata consorte

Oiga

sia inviando fiori che accompagnando la salma, all'ultima dimora, oppure in altre guise.

Pola, 2 settembre 1919.

Il marito Vasco Giocchini

Meri Gherstich
Eduardo Scuch
partecipano il loro matrimonio
Pola, 2 settembre 1919.

Commissione d'approvvigionamento dell'1. r. Commissariato di Fortezza ora in liquidazione

Avviso d'asta

Il liquidatore della commissione d'approvvigionamento dell'ex commissariato di fortezza ora in liquidazione porta a generale conoscenza che nel giorno 4 settembre alle ore 9 ant. seguirà nella stanza Coccich a mezzo di pubblica asta una rimanente vendita d'animalia (bovini).
La delibera seguirà per singoli e più capi di bestiame ed il deliberatario dovrà pagare tosto il saldo prezzo di delibera e condur seco l'animalia.

Pola 1 settembre 1919

Il liquidatore:

R. Maggiore Luigi Amelotti

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Sono d'affittarsi:
1. - Un appartamento di tre stanze con bagno e cucina.
2. - Una camera ammobiliata in villa S. Felice per persona distinta.
3. - Informazione alla Sede della Società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.
4. - Camera ammobiliata in villa al pasticcino.
5. - Camera ammobiliata in villa al pasticcino.
6. - Camera ammobiliata in villa al pasticcino.

OFFERTE DI ALLOGGI

Stanza bene ammobiliata con luce elettrica e bagno. Via Carlo Defranceschi 85 I.
Camera ammobiliata presso signora sola. Via Sissano 37.
Stanza ammobiliata con due letti eventualmente costo. Via Saldame 1.
Camera e cucina. Via Monte Caputo 16.
Camera e cucina. Via Saldame 1.
Camera e cucina. Via Saldame 1.

Quartiere

Stanza ammobiliata con luce elettrica e bagno. Via Saldame 1.
Camera ammobiliata con luce elettrica e bagno. Via Saldame 1.
Camera ammobiliata con luce elettrica e bagno. Via Saldame 1.

Offittare

Stanza ammobiliata. Via Saldame 1.
Camera ammobiliata. Via Saldame 1.
Camera ammobiliata. Via Saldame 1.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Salcovich-Barichievich-Brenchich-Albanese ringraziano sentitamente della parte presa al loro lutto.
Un grazie speciale al dott. Enrico Martinz le cui cure diligenti valsero a lenire le sue ultime sofferenze.

Comunicato
A Brioni la stagione balneare sta per finire. Non si sono annunciati nuovi ospiti dal Regno ed i pochi che vi si trovano ancora, partiranno fra breve. Cause le note difficoltà in fatto di comunicazioni, passaporti e valuta ecc., non è da aspettarsi per ora l'arrivo di forestieri dall'estero e perciò la Direzione si vedrà costretta di chiudere provvisoriamente gli alberghi.
Visto la generale disoccupazione è tanto più deplorabile che con questa misura più di 100 persone perderanno la loro fonte di guadagno.
La direzione Beni Isole Brioni

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

